

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Scienza e Farmaci

Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Venerdì 21 APRILE 2017



Home Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio

Cerca

segui quotidianosanità.it



Tweet [in](#) Condividi [G+](#) [f](#) Condividi stampa

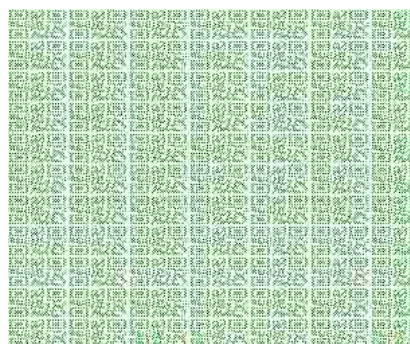
Festival Scienza Medica, Farmindustria: “In Italia spesa farmaceutica inferiore del 30% rispetto ai big Ue”

“L'Italia è in buona salute”. Lo ha affermato il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi che, ospite al Festival della Scienza Medica di Bologna, ha tirato le somme tra i soldi investiti per la spesa sanitaria e farmaceutica. Cifre in uscita così contenute da piazzare il Belpaese in testa alla classifica europea delle spese più basse. Anche il prezzo dei farmaci è risultato molto competitivo.



21 APR - Spesa sanitaria più bassa rispetto agli altri Paesi europei. Quella farmaceutica pubblica pro-capite è addirittura inferiore di circa il 30% rispetto ai big Ue. Pure i prezzi dei farmaci, negoziati a livello nazionale con l'Agenzia Italiana del Farmaco, risultano più che competitivi, se confrontati con le nazioni dell'Unione. Dati che, insieme, sono lo specchio di un' Italia che gode buona salute. A disegnare il quadro complessivo è stato **Massimo Scaccabarozzi**, Presidente di Farmindustria, ospite all'incontro "Il valore della salute e il prezzo dei farmaci" del festival della Scienza Medica di Bologna, presso la sala della Cultura di Palazzo Pepoli.

“Queste cifre – ha spiegato Scaccabarozzi - dimostrano che la spesa farmaceutica è sotto controllo e costantemente monitorata. L'industria farmaceutica è un asset strategico per l'Italia anche dal punto di vista economico: dal 2010 a oggi è il settore con la più alta crescita della produzione, +13% rispetto a -5% della media manifatturiera, e dell'export, +52% rispetto a +24%. E con una ricerca di qualità, a prevalenza femminile: il 52% degli occupati in R&S è donna”.



Il settore, nel suo complesso, per il Presidente di Farmindustria, rappresenta “una locomotiva industriale tecnologica che contribuisce alla crescita del Paese ma che ha un forte impatto sulla qualità di vita di milioni di persone. Se viviamo di più e meglio è grazie anche alla ricerca farmaceutica. Dagli anni '80-'90 è scesa nei Paesi avanzati la mortalità per moltissime patologie, croniche ed acute, ad esempio neoplasie, HIV ed epatite C. E sono aumentate, pure tra gli anziani, le persone che si dichiarano soddisfatte della propria salute”.

È in atto un Rinascimento della Ricerca farmaceutica: “tutto grazie ad una pipeline di quasi 15 mila prodotti allo studio nel mondo – ha aggiunto Scaccabarozzi - dei quali oltre 7.000 in fase clinica. Il 40% di questi potrebbe diventare un farmaco di medicina

personalizzata. Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, dei Big Data e della robotica apre poi nuovi e affascinanti scenari”.

Prospettive future? Per il numero un di Farmindustria “il farmaco sarà sempre più parte di un processo assistenziale e non considerato solo un prodotto. La sfida – ha concluso - è adeguare in tempi rapidi la governance del sistema per accogliere velocemente le innovazioni terapeutiche e attrarre gli investimenti”.

21 aprile 2017
 © Riproduzione riservata

0 commenti

Ordina per

Commentario alla legge 24/2017
SCARICA L'E-BOOK
GRATUITO
 SICUREZZA DELLE CURE E RESPONSABILITÀ SANITARIA
 QS

QSnewsletter

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)
 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Corso Critico Droni - Certificato Enac

Corso di Pilotaggio in aree Critiche. Parte Teorica+Pratica. Informati!

accademiadelvolo.it



QS gli speciali

Responsabilità professionale. La legge spiegata e commentata nel libro di QS.
SCARICALO QUI

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Responsabilità professionale. Ecco tutti gli adempimenti operativi per le strutture sanitarie
- 2 Eutanasia. Il viaggio di Davide verso la Svizzera: “Voglio dire basta al dolore”
- 3 Quando il ricovero in ospedale è un rischio. Infezioni ospedaliere al galoppo: 22mila casi nel 2015, quasi 4mila in più rispetto al 2007. Va